

La Newsletter del Ce.Do.S.T.Ar.

Centro Studi, Documentazione e Ricerca sul Fenomeno delle Dipendenze Patologiche del Dipartimento delle Dipendenze
Az USL 8 Arezzo, Via Fonte Veneziana 17 52100 Arezzo

Tel 0575255947, Fax 0575255945, e mail : cedostar@cedostar.it - Sito: www.cedostar.it

Newsletter a cura di Fiorenzo Ranieri e Ilaria Caremani

NUMERO 45, ANNO V°
10 FEBBRAIO 2010

Sommario

- [News](#)
- [Recensioni](#)
- [Congressi,](#)
- [Convegni,](#)
- [Formazione](#)
- [Download](#)

Arezzo Dipart. Dipendenze Ser.T Zona Valdarno, Scuola Nazionale di Perfezionamento in Alcologia, in collaborazione con A.C.A.T. Arezzo, Casentino, Valtiberina. Destinatari del corso: Quanti intendono occuparsi a vario titolo di alcolismo e degli altri problemi alcolcorrelati e complessi: operatori socio-sanitari, volontari, membri di club, altri...Contenuti: trasmissione di conoscenze teorico-pratiche relative all'alcologia generale, ai problemi alcolcorrelati, all'approccio ecologico-sociale, con particolare

News: Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (Metodo Hudolin)

In data 8 - 13 marzo 2010, si svolgerà a S. Giovanni Valdarno (AR) il **Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (Metodo Hudolin)**, organizzato da Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento "Valdarno Aretino", Az. USL 8

riferimento ai Club degli Alcolisti in Trattamento. Informazione sullo sviluppo dei programmi alcolologici territoriali e confronto con operatori e famiglie già attive nei programmi. Sviluppo dei concetti della spiri-

tualità antropologica rispetto all'approccio ecologico. Gli interessati a frequentare il corso devono compilare l'allegata [scheda di adesione](#) ed inviarla entro il 1 marzo 2010 all'indirizzo: MERJ PEEBES, Az. Usl 8 – Sert Zona Valdarno Via Podgora, c/o Distretto Sociosanitario 52025 Montevarchi (Ar) Tel: 0559106732 Fax: 0559106736 Email: merj.peebes@usl8.toscana.it La locandina del corso è disponibile all'indirizzo:

www.cedostar.it/documenti/corso_sensibilizzazione_valdarno_marzo_2010.pdf



News: Eurispes. Rapporto Italia 2009: gli italiani e l'alcol, beve il 70,9%

Dal Rapporto Italia 2009 di Eurispes emerge che il 44,3% degli italiani che ha dichiarato di bere, ha avuto il primo approccio con l'alcol tra i 14 e 17 anni. Molti hanno bevuto la prima bevanda alcolica ancora prima: il 10,7% tra gli 11 e 13 anni e il 3,8% ancora prima dei 10 anni. Il 22,7% ha iniziato a tra i 18 e i 20 anni e l'11,5% dopo i vent'anni d'età. Ad aver iniziato prima dei 10 anni sono soprattutto i maschi (64,7% vs 35,3%), mentre le donne

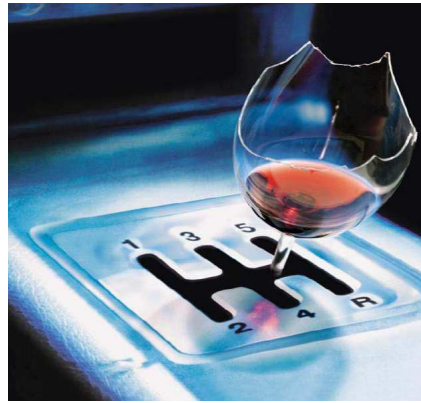
in misura maggiore riferiscono di aver bevuto la prima volta tra i 18 e i 20 anni (53,2%). Il 38,8% del campione riferisce di bere alcolici soprattutto quando si trova in compa-

gnia, il 28,6% beve in occasione di feste e ricorrenze, il 19% collega prevalentemente il bere ai pasti e il 13,3% beve quando ne ha voglia. Oltre un terzo del campione dichiara di bere in modo eccessivo: il 33,7% qualche volta, il 1,6% spesso, solo lo 0,7% tutti i giorni. Anche se prevalgono coloro che riferiscono di non esagerare mai con l'alcol (64%). La motivazione per cui quasi la metà degli intervistati afferma di eccedere con l'alcol è perché piace (49,4%), il 14,9% lo fa invece per rilassarsi, il 14,1% per stare meglio con gli altri. Una minoranza ha collegato il consumo eccessivo di alcol ad un più profondo stato di disagio psicologico, come la depressione, il bisogno di affrontare una situazione complicata, la reazione ad un insuccesso (nel complesso il 6,3%). Molti (15,2%) non sanno dare una motivazione a tale comportamento.

Fonte: Eurispes <http://www.eurispes.it/>



"Binge Drinking" e "Alcolpops" sono i due nuovi fenomeni legati all'abuso di bevande alcoliche su cui si incentra la nuova campagna per la prevenzione dedicata ai giovani. La nuova guida realizzata dalla Questura di Firenze per la prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche è stata curata dall'Ufficio Minori della Divisione Anticrimine della Questura. La guida, pensata e realizzata in forma sintetica, mira proprio a mettere i giovani a conoscenza dei pericoli che provengono dal nuovo fenomeno del cd. "binge drinking", ossia dalle occasioni legate a feste e luoghi di ritrovo in cui si tende ad una eccessiva assunzione di bevande alcoliche. Massima attenzione anche sui rischi generati dagli "alcolpops", bevande dal gusto dolciastro con gradazione alcolica compresa tra i 4 e i 7 gradi, e che, servite ghiacciate, facilitano l'assunzione in quantità eccessive. La campagna di prevenzione sul tema coinvolgerà le scuole e sarà orien-



tata ad un doppio canale comunicativo. La guida, infatti, potrà essere veicolata dai singoli docenti ai giovani studenti, scaricando il materiale da sito della Questura. Per gli Istituti scolastici interessati, invece,

il personale dell'Ufficio Minori interverrà in incontri tematici con i giovani per illustrare cosa fare per prevenire i rischi legati all'alcol. La guida è scaricabile all'indirizzo: http://questure.poliziadistato.it/file/6523_6626.pdf

Fonte. Polizia di Stato-Questura di Firenze <http://questure.poliziadistato.it/Firenze>

News: Concluso Convegno GAP ad Arezzo: online alcuni interventi e poster presentati



Concluso il Corso di 2° livello della Regione Toscana sul gioco d'azzardo patologico "É ancora un gioco", svoltosi ad Arezzo in data 18-22 gennaio 2010. Disponibili alcune foto dell'evento

al link www.cedostar.it/e'ancora_un_gioco.htm. Alcuni degli interventi dei relatori (Dimauro, Ladouceur, Fischetti e Nava) sono scaricabili nella sezione Download della newsletter. Sono stati presentati al Corso diversi poster, anche questi disponibili in ultima pagina. Tra di essi il vincitore della selezione, titolo "Indagine sul comportamento del gioco d'azzardo nei ragazzi delle scuole superiori della città di Livorno" prodotto dalla Associazione S. Benedetto Onlus di Livorno.

News: Umbria. Nasce l'osservatorio sulle dipendenze

E' nato in Umbria il primo osservatorio interculturale sulle nuove dipendenze, che affronterà non solo le "classiche" dipendenze come alcol e droga, ma anche quelle emergenti legate all'abuso di internet, al gioco compulsivo, alla dipendenza da chat e cellulari. Si tratta di un esperimento pilota che coinvolge la Asl/I e i co-

muni dell'alto Tevere e che ha l'obiettivo di mettere insieme la componente sociale e quella sanitaria. L'osservatorio, oltre all'attività di monitoraggio, proporrà campagne di prevenzione mirate alla tipologia del territorio e dei fenomeni rilevati, svolgerà un servizio di informazione e orientamento, con l'apertura di sportelli territoriali.

Fonte: 24Ore Sanità, 12-18 gennaio 2010



News: "Brain drive". Sito sulla sicurezza stradale

Si chiama **brain drive** e il suo motto è "guidare con la testa allunga la vita". Si tratta di un nuovo sito sulla sicurezza stradale che nasce da un progetto di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale prodotto da: Ufficio Scolastico per la Lombar-

dia, Artemisia Gentileschi, IPSIA Monza, ITSOS Albe Steiner e sviluppato da Telelombardia S.r.l. Il sito offre informazioni di carattere sanitario e legale, testimonianze, dati statistici, ma anche numerosi video e un simulatore di bevute" sincronizzato in base ai diversi quantitativi di alcoolemia. Per connettersi al sito brain drive: <http://www.braindrive.it/>

News: Carro attrezzi contro l'alcool Una importante iniziativa che va incontro ai ragazzi che escono dalla discoteca troppo ubriachi per poter guidare. Basta chiamare SOS alcool-test, una piccola società dotata di carro attrezzi per essere riportati, insieme all'auto, davanti al portone di casa. L'idea è venuta ad un giovane imprenditore del Mantovano, Ezio Feroni. IL costo del servizio si aggira sui 40-60; l'obiettivo è quello di non alzare troppo il prezzo è di destinare una parte del ricavato alle fondazioni per le vittime della strada.

Fonte: www.progettosteadycam.it

Recensione articolo

Tossicodipendenza, psicoanalisi e complessità: la dissociazione farmaco-indotta/ F. Beni. Contenuto in: *Psicoterapia e Scienze Umane*, 2009, XLIII, 4: 509-532

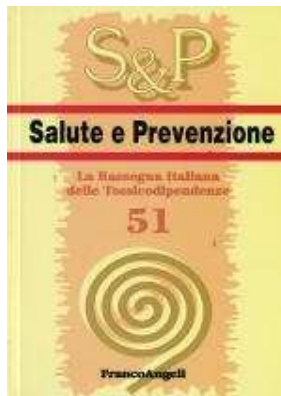


Questo lavoro si propone di offrire uno strumento concettuale in più per il terapeuta che voglia cimentarsi con le tossicodipendenze e rappresenta altresì un momento di confronto per l'operatore del settore che si trovi esposto a vuoti di significato qualora la gravità della condotta d'abuso non sembri correlarsi alle trame biografiche e alla relativa matrice psicologica del paziente. Questi casi, difficili da trattare, permettono però di vedere come il processo di dissociazione tenda ad acquisire una motivazione autonoma, che prescinde da quelle originali, storiche che hanno motivato l'avvicinarsi alle sostanze da parte del soggetto. In ter-

mini di sistemi dinamici non lineari si può considerare lo stato di dissociazione che il soggetto ricerca un co-fenomeno legato alla polarizzazione di un sistema (la mente del soggetto assuntore) che tende ad auto-organizzarsi in modo prevalente (attrattore) sulla sostanza o, più esattamente, sui pattern d'abuso ad essa connessi, a prescindere dalla storia del sistema stesso. Quindi, nella situazione attuale, che vede la psicoanalisi quasi esclusa dal trattamento delle tossicodipendenze, si sostiene la possibilità di recuperare un dialogo considerando la tossicodipendenza come motore di un particolare meccanismo dissociativo. La perturbazione legata in modo non lineare all'effetto psicotropo della sostanza origina e mantiene un processo dissociativo, descritto attraverso il concetto di auto-organizzazione, mutuato dalla teoria della complessità.

Recensione articolo:

La diversità del "consumatore" nella società dei consumi. I consumatori di eroina e cocaina della popolazione del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA Sezione Dipartimentale Ser.T di Taranto tra cultura e sottocultura./A.P. Lacatena et al. Contenuto in: *Salute e Prevenzione*, n. 53, 2009. Pag 37-58



La presente ricerca, condotta nel 2008 presso il Ser.T di Taranto, ha preso in considerazione il rapporto tra consumatori di eroina, consumatori di cocaina e l'ambiente socio-culturale, avvalendosi dell'intervista non strutturata. Sono state individuate due variabili: "sostanze" (eroina, cocaina) e "fasce di età". Le aree di riferimento indagate sono state il rapporto con la famiglia di origine e poi la scoperta dell'uso di sostanze

psicotrope; la presenza o meno di una figura di riferimento-confidenziale; la capacità di relazione e comunicazione prima e dopo l'utilizzo di sostanze; le relazioni tra contesto socio-culturale e sostanze. Dalle interviste realizzate tra i consumatori di eroina emerge che il rapporto tra il soggetto e la famiglia di origine prima del consumo di eroina è fondato sulla conflittualità e sul dolore. Con fatica i soggetti riportano il vissuto precedente all'uso di eroina e in ogni caso in modo sbrigativo e sintetico. La casa sembra mostrarsi non come luogo della sicurezza ma della condizione di un malessere allargato. Differentemente, dalle interviste con gli assuntori di cocaina si evince che il rapporto tra il soggetto e la famiglia di origine è fondato sul silenzio inteso come negazione, come comunicazione superficiale, a vantaggio dell'evitamento del conflitto e della quiete apparente. Chiedendo agli intervistati come è cambiato il clima familiare dopo la scoperta dell'uso di cocaina, è emerso che ciò che appare importante è l'opinione delle altre persone, non appartenenti al nucleo familiare. La società del radicarsi della cocaina appare, dunque, fondamentalmente narcisistica e deprivata di confronto emotivo.

Recensione libro

In estrema sostanza. Scenari, servizi e interventi sul consumo di cocaina/a cura di F. Bagozzi e C. Cippitelli. Iacobelli Edizioni, 2008.

Questo volume porta a compimento un percorso partito nell'agosto 2003 con il progetto di formazione del personale del pronto soccorso sui danni acuti associati all'uso delle nuove droghe e della cocaina. Que-



sto libro rilancia l'idea della pluralità degli sguardi e chiama a raccolta punti di vista e professionalità differenti per riflettere sul consumo di cocaina che oggi sta passando dalla fase "discreta" (timida emersione) a quella "manifesta", e cioè a un uso che si afferma in modo evidente a diffuso. Il libro analizza a tutto campo gli approcci, i servizi e gli interventi che consentono di affrontare emergenze e consumi, prendendo anche in considerazione alcune questioni aperte, nodi problematici come quello della presa in carico precoce. Si tratta, dunque, di un volume plurale che mette insieme riflessioni per aiutare a riflettere e per stimolare un dibattito teorico e operativo.

NUMERO 45, ANNO V°
10 FEBBRAIO 2010

Recensione libro

Malati di droga./ B. Silvestrini. Edizioni Red, Milano 2009.

Il libro affronta la complessità del fenomeno droghe con un approccio che abbina il dato farmacologico e medico a quello psicologico e sociale. Dal punto di vista medico il tossicodipendente è un malato che deve essere curato, ma l'attrazione verso le droghe trova un riscontro nella vita di tutti: nel bisogno di vincere la sofferenza della mente e del corpo o di emergere sugli altri e di guadagnarsi la loro considerazione, oppure nella voglia di evadere dal grigiore della vita quotidiana. La trattazione dell'argomento "droga" si mescola, infatti, a qualche ricordo bibliografico inframezzato, qua e là, con qualche pausa o con spunti di ragionamento che

vanno in altre direzioni. L'autore comincia con il precisare i termini elementari del problema: cos'è la droga, quali sono i principali fenomeni che ne accompagnano l'uso e l'abuso, la sua diffusione, l'importanza delle vie di somministrazione. Approfondisce poi il significato di questi fenomeni: ad esempio, la tossicodipendenza come meccanismo difensivo, la pericolosità delle nuove sostanze, la tossicità estremamente differenziata, ecc. Nel libro si parla anche di temperamenti, di depressione e di altre malattie mentali, di tossicomania semplice o complicata, vedendoli sotto l'ottica di un'altra nozione basilare e per molti aspetti nuova: quella di droga endogena. La droga quindi appare sotto una luce diversa. Come il corrispettivo di qualcosa che è dentro di noi.



Convegni e congressi

FEBBRAIO 2010

Nashville, USA, 21-24 Febbraio 2010

Southeast Conference on Addictive Disorders (SECAD). Organised by Vendome Group, NAATP & NAADAC www.secad10.com/

Milano, 25-26 2010

Congresso "IL SAPERE TECNICO PROFESSIONALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI", organizzato da Federserd. Sede: Centro Congressi HOTEL MICHELANGELO. Per info: SEGRETERIA ORGANIZZATIVA EXPO POINT - Organizzazione Congressi Eventi Via Matteotti, 3 - 22066 Mariano Comense - Co - Tel. 031 748814 - Fax 031 751525 e-mail federserd@expopoint.it - www.federserd.it

MARZO 2010

Santa Monica, USA, 15-16 marzo 2010

4th Annual conference of the International Society for the Study of Drug Policy. Followed the next day by a workshop on drug policy studies titled Drugs, culture and society, and another one on Developments in longitudinal modeling of drug use and associated outcomes www.issdp.org/conferences.htm

Parigi, 18-19 mars 2010

L'alcool à travers les âges. Réunion de la SFA www.sfalcoologie.asso.fr

Marsiglia (Francia), 25-26 marzo 2010

Les addictions sont-elles solubles dans la civilisation ? 3es rencontres de l'AMPTA (Association Médi-

terraneenne de Prévention et de Traitement des Addictions) www.ampta.org/spip.php?article124

APRILE 2010

Oviedo (Spagna), 22-24 aprile 2010
XXXVI Jornadas de Socidrogalcohol. Sociedad científica española de estudios sobre el alcohol, el

alcoholismo y las otras toxicomanías
www.socidrogalcohol2010.com/
Liverpool, UK, 25-29 aprile 2010
Harm reduction: the next generation. IHRA's 21st International Conference www.ihra.net/Liverpool/Home

Formazione

FEBBRAIO 2010

Padova, febbraio-luglio 2010

"Corso di perfezionamento in metodologia della ricerca in ambito discorsivo M.A.D.I.T." - scadenza iscrizioni 10 novembre, organizzato da Università degli Studi di Padova Dipartimento di Psicologia Generale "Vittorio Benussi". Il corso prevede 300 ore di lezione, suddivise in 115 ore in presenza (lezioni frontali, laboratori e seminari) e 185 ore di lavoro individuale. ISCRIZIONI: Il corso si svolge da febbraio a luglio 2010, i posti disponibili sono 25. Presentazione domanda di selezione entro il 10 novembre 2009 ore 13 all'indirizzo: Gian Piero Turchi Via Venezia 8, 35100 Padova. La partecipazione al corso è subordinata alla valutazione dei titoli in possesso del candidato e ad un colloquio di selezione. Il bando è scaricabile da: http://www.unipd.it/corsi_perfezionamento/elenco/meteoricerca.htm Per maggiori informazioni: Via Venezia 12, 35100 Padova, Tel. 0498276633, email: lab.madit@psy.unipd.it Dott.ssa Martina Sarasin: 347 4415416

MARZO 2010

Trento, 4-5 marzo 2010

Associazione A.M.A. Auto mutuo Aiuto di Trento organizza: **CORSO DI FORMAZIONE "L'A.B.C. DELLE EMOZIONI - Auto-stima ed intelligenza emotiva come strumento per il benessere personale e della comunità"**. Contenuti: Il dialogo interiore: costruire l'A.B.C. delle emozioni; Riconoscere e trasformare i propri virus mentali; Affrontare le sfide della vita; L'empatia e la prosocialità nella relazione d'aiuto; L'autostima. Formatori: Stefano Bertoldi, educatore professionale, ideatore e fondatore dell'Associazione A.M.A. di Trento, attivatore di gruppi, formatore di helper, è uno dei maggiori esperti di gruppi a.m.a. oggi in Italia. Katia Guerriero, educatore professionale, formatrice in percorsi di educazione e promozione alla salute, con particolare riguardo all'intelligenza emotiva. Tiene corsi con ragazzi, insegnanti di scuola materna, elementare, media e superiori, coordinatrice Servizio Alcologia A.P.S.S. Trento. Partecipanti: operatori sociali e sanitari, volontari e persone interessate ad approfondire le tematiche dell'autostima e della emozioni. Il corso prevede un numero chiuso di partecipanti. Crediti E.C.M. Il corso si terrà a Trento presso Coop. Soc. Villa S. Ignazio, Via alle Laste 22, 38100 TRENTO. Tel. 0461-238720 - E-mail: ospitalita@vsi.it Per info ed iscrizioni: Associazione A.M.A. Onlus Via Torre d'Augusto, 2/1 - 38122 Trento Tel.: 0461- 239640 Fax: 0461- 222951 E-mail: a-ma.formazione@gmail.com www.automutuoaaiuto.it



S. Giovanni Valdarno (AR), 8 - 13 marzo 2010

Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (Metodo Hudolin), organizzato da Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento "Valdarno Aretino", Az. USL 8 Arezzo Dipart. Dipendenze Ser.T Zona Valdarno, SCUOLA NAZIONALE di PERFEZIONAMENTO in ALCOLOGIA, in collaborazione con A.C.A.T. AREZZO, CASENTINO, VALTIBERINA. Sede: Palazzo Corboli, Via Alberti, 17 SAN GIOVANNI V.NO – AR. Gli interessati a frequentare il corso devono compilare l'allegata [scheda di adesione](#) ed inviarla entro il 1 marzo 2010 all'indirizzo: MERJ PEEBES, Az. Usl 8 – Sert Zona Valdarno Via Podgora, c/o Distretto Sociosanitario 52025 Monteverchi (Ar) Tel: 0559106732 Fax: 0559106736 Email: merj.peebes@usl8.toscana.it La locandina del corso è disponibile all'indirizzo: www.cedostar.it/documenti/corso_sensibilizzazione_valdarno_marzo_2010.pdf



Ultimi Download disponibili

www.cedostar.it/documenti/corso_gambling_arezzo_2010_Ass_S_Benedetto_livorno_poster_studenti_superiori.pdf

www.cedostar.it/documenti/corso_gambling_arezzo_2010_Ass_S_Benedetto_livorno_ricerca_studenti_superiori.pdf

www.cedostar.it/documenti/corso_gambling_arezzo_2010_sert_colline_metallifere_poster_rete_ascolto.pdf

[www.cedostar.it/documenti/corso_gambling_arezzo_2010_sert_empoli_postergruppo_psico_motivazionale .pdf](http://www.cedostar.it/documenti/corso_gambling_arezzo_2010_sert_empoli_postergruppo_psico_motivazionale.pdf)

www.cedostar.it/documenti/corso_gambling_arezzo_2010_sert_piaccenza_poster_parkinson_dopamina.pdf

www.cedostar.it/documenti/corso_gambling_arezzo_2010_sert_pisa_poster_lavoro_rete.pdf

www.cedostar.it/documenti/corso_gambling_arezzo_gen_2010_mimettoingiochi_poster01.JPG

Poster presentati durante il Corso di 2° livello finanziato dalla Regione Toscana sul gioco d'azzardo patologico "E' ANCORA UN GIOCO? GAMBLING: DALLA CURA ALLA PREVENZIONE", svoltosi ad Arezzo gennaio 2009

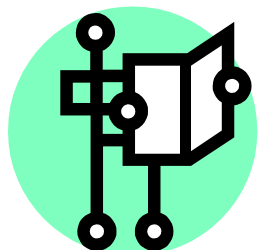
www.cedostar.it/documenti/fischetti_gruppi_operativi_corso_gambling_arezzo_2010.pdf

www.cedostar.it/documenti/DiMauro_presentazione_corso_gambling_arezzo_2010.pdf

www.cedostar.it/documenti/Nava_CBT_Gambling_corso_gambling_arezzo_2010.pdf

www.cedostar.it/documenti/Ladoucer_Advance_training_on_the_treatment_of_problem_pathological_gamblers_corso_Arezzo_2010.pdf

Interventi presentati durante il Corso di 2° livello finanziato dalla Regione Toscana sul gioco d'azzardo patologico "E' ANCORA UN GIOCO? GAMBLING: DALLA CURA ALLA PREVENZIONE", svoltosi ad Arezzo gennaio 2009



CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE
DIPENDENZE PATOLOGICHE
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO
TEL:0575 - 255947, FAX:0575 - 255945
POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT
NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI

Se questa mail non fosse gradita, o se vuoi che altri la ricevano, ti preghiamo gentilmente di segnalarlo a cedostar@cedostar.it. La newsletter è disponibile all'indirizzo: www.cedostar.it/newsletter.htm. I numeri arretrati sono disponibili sul sito del Centro Documentazione del SerT di Arezzo alla pagina www.cedostar.it/archivio_newsletter.htm.